Lepida: un decalogo big data condiviso per l'Emilia Romagna

Il **decalogo *big data*** condiviso non è solo l'obiettivo che **Regione Emilia Romagna**, Comuni, Unioni di Comuni, Province, aziende sanitarie, consorzi e fornitori, si sono dati per promuovere la cultura dei dati e comprendere i vantaggi insiti nelle informazioni che se ne ricavano, ma il titolo e il tema stesso di un incontro organizzato da **Lepida** con tutti gli enti regionali e territoriali.

Il direttore generale di Lepida, **Gianluca Mazzini**, ha chiesto a tutti i partecipanti all'incontro di esprimere in pochi minuti il proprio pensiero, le esperienze sul campo e le sperimentazioni relative ai *big data*, cercando al contempo di identificare i dati che sono già a disposizione e quelli che si vorrebbero avere, e di distinguere tra *big* e *open data*, definendo cosa si vuole fare con questi dati, cercando di capire nel dettaglio come indirizzare le finalità del trattamento, ottenere risultati e informare i cittadini.

Alla fine, da tutte le sollecitazioni raccolte, con uno sguardo anche all'**intelligenza artificiale** e agli *smart data*, Lepida ha potuto mettere giù un primo decalogo sui *big data* per la Regione, che si articola nei seguenti punti:
"***Citizen by design***", progettare servizi su *big data* pensando all'utente finale, al cittadino, alle associazioni, alle imprese;
"***Aspetti giuridici***" e finalità e trattamento, Governo e pianificazione, *privacy* e proprietà/disponibilità del dato;
"***Conoscenza, Consapevolezza, Competenza***", cioè conoscere il proprio dato, ma anche quello di terzi che potrebbe aiutarci, capire la differenza tra dato *open* e dato *big*, definire il ciclo di vita del dato, chiarire *skill* e competenze di coloro

che modelleranno il dato;
“***Standardizzazione dati, casi d’uso e vocabolari***”, efficientamento e normalizzazione del dato, individuazione dei casi d’uso e analisi dei volumi e delle frequenze di aggiornamento, nonché attenzione alla storicità;
“***Complessità***”, avviare un percorso virtuoso che al crescere della complessità di elaborazione, permetta comunque una riduzione dei costi del ‘sistema’ complessivo;
“***Interoperabilità, processi, algoritmi, modelli, servizi***”: definizione, standardizzazione e condivisione delle modalità di interoperabilità dei sistemi, dei processi, algoritmi, modelli e servizi che vertono sui *big data*;
“***Qualità***”, i dati sono ‘molti’ e di svariata natura, è necessario avere un dato pulito, avere la certezza dell’informazione trattata, sapere cosa ci dobbiamo aspettare nel trattare anche dati ‘lontani’ di 10/20 anni fa;
“***Formazione e Informazione***”, la mancanza di obiettivi, la mancanza di informazione e la mancanza di conoscenza/competenza devono essere sanate;
“***Collaborazione***“, tra piccoli e grandi enti, nel riuso e nella condivisione di best practice, per comprendere e sfruttare il valore sociale del dato;
“***Dati pubblici, dati privati***”, condivisione virtuosa del dato, individuazione dei dati degli enti che possano essere di interesse ai privati e viceversa.

https://www.key4biz.it/lepida-un-decalogo-big-data-condiviso-per-lemilia-romagna/261646/